

“tell mum that nothing is ok”

premesso che,

sono contrario alla violenza come forma di protesta o ribellione,

premesso anche che, in tempi non sospetti ho adempiuto al servizio civile sostitutivo (rinunciando quindi alla possibilità di avere porto d'armi),

la mia prossima avventura parte da un'indignazione,

che è spunto di riflessione motivata e motivante.

Voglio vestire 40 soggetti (numero degli artisti in mostra) con una t-shirt bianca con sopra stampato il nome di ogni artista, di colore diverso per identificare gli stessi simbolicamente. Voglio poi dotare un soggetto (che non necessariamente dovrà essere il sottoscritto) di un abbigliamento stile BLACK BLOC.

Il protagonista (artista Biagiotti) durante la serata fra la folla presente in mostra inizierà a sparare sui bersagli-artisti con un'arma "PAINTBALL" con proiettili in gelatina alimentare color arancio-rosso che segneranno le t-shirt bianche in modo indelebile, simulando la ferita e il sangue, gli artisti in mostra, eliminati, colpiti cadranno a terra per restarci fino a fine strage.

A quel punto e solo a quel punto, quando il black bloc/performer avrà "completato l'opera", una voce fuori campo con un megafono in pieno stile rivolta annuncerà titolo e autore della performance.

Il titolo e la performance vanno di pari passo, anche nell'aspetto educativo ed esortativo in questo momento critico sottolineo come "nulla va bene" nei modi e nei toni di chi favorisce l'immeritocrazia a favore del clientelismo spicciolo e di facciata dichiaratamente disarmante nel nostro paese.

Si un chiaro attacco alla classe dirigente politica a qualsiasi livello ed ordine in ambito nazionale e locale. Al tempo stesso con questo titolo che fa verso alla mostra che "mi accoglie" (**di a mamma che tutto è ok**) denuncio con la stessa performance come le rivolte-manifestazioni a sfondo violento (che non condivido) siano frutto spesso di esasperazioni o rancori da parte di soggetti più deboli psicologicamente, unica strategia per far valere le proprie ragioni ed affrontare le questioni scomode o ingiuste scelte da chi governa in malo modo....**di a mamma che niente è ok** appunto.

Il mio spirito polemico e critico, diretto e satirico, ancora una volta esalta il mio lavoro carico di metafora e creatività che qui mi rende protagonista indiscusso del mio essere.

".....perchè l'unica via percorribile che ho, oggi, per essere considerato un giovane artista umbro, è fare fuori tutti gli altri..."

Alessio Biagiotti